

◆ Il Senato esaminerà la discussa legge in autunno
Ma il dibattito si riaccende su l'Avvenire
dopo il progetto anti-anonimato del governo Blair

Veltroni e Tonini
confronto
sulla fecondazione

Il leader Ds difende il pluralismo etico
Il cardinale: attenti ai diritti dei più deboli

ROMA In attesa che il Senato, esami, in autunno, in un clima più sereno la legge sulla procreazione assistita, già approvata dalla Camera il 26 maggio scorso escludendo la fecondazione eterologa, merita attenzione il dialogo, su «Avvenire», tra il card. Ersilio Tonini ed il segretario dei Ds, Walter Veltroni, partendo dal progetto del governo Blair di sostituire l'attuale garanzia dell'anonimato dei donatori di gameti con il diritto dei figli nati da fecondazione «eterologa». La legge approvata dalla Camera, con le forti riserve della sinistra, prevede, invece, la sola fecondazione omologa, ma all'interno della coppia unita in matrimonio, con l'esclusione delle coppie di fatto, anche se oggettivamente sono unite da tempo, e, soprattutto, nega la fecondazione eterologa in nome di una morale unita, nonostante che fosse in contrasto con quanto accade in altri paesi europei secondo una concezione laica e pluralista dello Stato.

Ds, Walter Veltroni, il quale afferma che «sulla proposta avanzata dal governo Blair si possa e anzi si debba (si dovrebbe) ragionare e discutere con serietà e serenità». E dichiara la sua «disponibilità» come quella dei Ds, «confronto, in quello spirito di superamento di tutti gli steccati ideologici e politici, riproposto dal cardinale Tonini». E, sgomberato il campo da un manicheismo sterile «tra una sola morale e nessuna morale», l'on. Veltroni richiama l'attenzione sulla realtà storica nella quale viviamo, che è caratterizzata da un «pluralismo etico, dal quale bisogna sforzarsi di decifrare, in modo discreto, consapevole del limite, radicale e invalicabile, della politica e della ragione, i tratti di un'etica civile condivisa, un'etica fondata sul binomio inscindibile libertà-responsabilità». E indica che attorno a questa «ricerca» sarebbe «cosa buona e giusta e chissà, forse persino possibile, trovarsi tutti».

Il dibattito, però, è rimasto aperto ed è stato rianimato proprio dal progetto del governo inglese, nei cui ideali laburisti, che lo sostengono, il card. Tonini, nell'editoriale su «Avvenire» del 21 luglio scorso, ha ritenuto di cogliere «risorgenti speranze» che sembravano «smarrite». Di qui il suo auspicio che, come in Inghilterra, anche in Italia la sinistra si misuri, secondo i suoi ideali socialisti, sulla «questione della fecondazione umana», e che su «valori condivisi», possano ritrovarsi «stutti, credenti e agnostici, destra, sinistra, centro, visto che alla stessa umana famiglia si appartiene». Uno sforzo, quindi, di chiamare in causa direttamente i Ds, rispetto all'iniziativa del governo inglese di riforma dello «Human Fertilisation and Embryology Act», con l'augurio che il confronto si allarghi a tutte le forze politiche e parlamentari alla ricerca di punti di incontro.

Nel commentare l'ampio ed articolato intervento di Veltroni, il card. Tonini preferisce glisare, pur riconoscendone la portata, sui problemi che inducono una società civile, laica e pluralista, a tener conto di bisogni e diritti diversi, pur nella ricerca di convergenze fino a «valori etici condivisi»; e richiama invece l'attenzione sul fatto che il progetto di riforma del governo inglese nasce, soprattutto, dalla riflessione su quei «29 mila bambini, nati da fecondazione eterologa», definiti «vi più deboli», e che hanno il diritto di sapere chi è il loro genitore. Questione ardua su cui si intersecano non pochi interrogativi, sui quali, per il cardinale «sarà bene tentare assieme di fare chiarezza». Così, il dialogo continua. A. S.

L'ANALISI

PROBLEMATICHE DI COPPIA, CHIESA E CATTOLICI

ALCESTE SANTINI

La proposta del governo Blair di riconoscere il diritto dei figli nati da fecondazione «eterologa» a conoscere l'identità dei genitori «biologici», rispetto alle attuali garanzie di anonimato dei donatori di «gameti», da cui ha preso spunto uno stimolante dialogo tra l'on. Walter Veltroni ed il card. Ersilio Tonini, pone problemi non solo al mondo politico, ma anche alla Chiesa cattolica. Varie inchieste sulla religiosità in Italia, da quelle di don Burgalassi a quelle più recenti di Garrelli e dell'Università cattolica di Milano, hanno messo in evidenza le distanze che sono andate progressivamente crescendo, negli ultimi trent'anni, tra gli orientamenti della Chiesa - sulla vita di coppia, l'uso dei contraccettivi, la sessualità, la fecondazione artificiale - e la pratica dei cattolici. Questi, avendo acquisito i valori della laicità e del pluralismo, cercano nuove strade. Ciò è emerso chiaro al tempo delle battaglie civili

per le leggi sul divorzio e sull'aborto, che non obbligavano e non obbligano alcuno a divorziare o ad abortire, fino alle nuove normative sulla fecondazione omologa ed eterologa. E sono proprio questi comportamenti nuovi che dovrebbero indurre, non soltanto le forze politiche, ma anche la Chiesa cattolica, a riflessioni più serene e meno rigide per la ricerca di quei «valori etici condivisi» a cui ci ha richiamato il card. Tonini. Tra le novità affermate da Giovanni Paolo II, che hanno suscitato una risonanza piuttosto positiva nell'opinione pubblica, hanno riguardato lo sforzo autocritico per superare, nella linea del Concilio Vaticano II, la visione di una Chiesa che avesse «l'esclusività» di fede, aprendosi al dialogo con ebrei, protestanti, ortodossi, musulmani ed anche con le religioni non cristiane come con le diverse culture. Il Papa ha sorpreso in senso positivo quando ha detto che «semi di verità» sono pre-

senti in tutte le religioni e in tutte le culture ed a questo orientamento si è ispirato per la sua ultima enciclica «Fides et Ratio», fino ad affermare che, senza la ragione, la fede diventa «mito e superstizione». Nelle ultime due settimane, Giovanni Paolo II ci ha dato del Paradiso e dell'Inferno una visione moderna, e non più fabulatoria, affermando che si tratta, rispettivamente di due stati della persona da cui dipende stare in un «gioioso rapporto con Dio» o in una «separazione rifiutandolo» al momento della morte. Quindi, non più Paradiso come un luogo di «tenebre e di fiamme ardenti».

Manca, invece, una riflessione innovativa per quanto riguarda le problematiche connesse alla coppia ed, infatti, sostenere, dopo aver abbandonato il biblico «crescete e moltiplicatevi» senza limiti, la «pianificazione familiare» e la «procreazione responsabile», come fine primario, e, poi, imporre, per raggiungerlo, i metodi naturali. Mentre è noto che questi ultimi sono praticati nel mondo dallo 0,7% delle coppie, ed i contraccettivi dal 54% delle donne. Di fronte ai grandiosi progressi scientifici e tecnologici, come sostiene il filosofo cattolico Pietro Prini nel suo «Lo scisma sommerso», è necessario superare, appunto, quello «scisma» silenzioso in atto tra la Chiesa gerarchica ed il suo popolo di Dio che reclama i suoi diritti di partecipazione alle decisioni finali. Sta, infatti, tornando in primo piano l'urgenza di riprendere il discorso sul famoso «schema XIII» del Concilio su «Chiesa e mondo contemporaneo». È stato importante esaltare, da parte del Papa, il «genio» femminile e riconoscere i «ritardi enormi» della Chiesa verso il femminismo con la «Lettera alle donne». Occorre andare oltre.

LE REAZIONI

Contro il dialogo An riaccende le polemiche

ROMA «Il pluralismo etico e la democrazia liberale invocati dal radicale Veltroni sono, in realtà, una giungla dove i più forti possono ottenere ciò che vogliono aspe dei più deboli». Ad affermarlo, rispondendo con questo a Walter Veltroni intervenuto ieri sull'«Avvenire» a proposito della fecondazione assistita, è il senatore Riccardo Pedrizzani (An): «Il pensiero debole veltroniano, disegna un supermarket delle morali dove ognuno può scegliere la propria, cioè quella che fa più comodo, e uno Stato così sarà il gigante soltanto di chi potrà farsi sentire nel supermarket, non certo il nascondiglio o il malato terminale, non certo i soggetti deboli, i quali, nella giungla, dove vive la legge del più forte verranno condannati a

morte». An crede invece in un «modello personalista nel quale dal concepimento all'ultimo istante di vita la misura di tutto ed il discrimine tra lecito e non lecito, morale ed immorale è solo esclusivamente la persona umana». Secondo il «pioniere» in Italia della fecondazione assistita, il ginecologo Alessandro Di Gregorio, le «posizioni prese dal cardinal Tonini e dall'on. Veltroni» sono «le solite polemiche per complicare ulteriormente una situazione che in Italia è già fin troppo difficile». A questo proposito invita a «non prendere esempio dalla Svizzera» dove si prevedeva l'obbligo di comunicare al figlio, una volta raggiunta la maggiore età di essere venuto al mondo grazie alla fecondazione eterologa».

Nel botta e risposta tra Ersilio Tonini e Veltroni, il cardinale invitava i parlamentari di sinistra ad imitare il modello inglese introducendo nella normativa italiana «così facendo» scrive il porporato «inglesi hanno difeso i più deboli». Immediata la replica di Veltroni che pur sottolineando che da parte dei Ds c'è grande «disponibilità al confronto in quello spirito di superamento di tutti gli steccati ideologici e politici», fa sapere: si può anche «ragionare e meditare di etica sostanziale non riteneri adatta allo scopo la sede legislativa». Quando citiamo in aula davanti a noi c'è la realtà del pluralismo etico, un pluralismo che è fatica e ricchezza insieme, in quanto è fruttuosa la libertà delle coscienze».

IN BREVE

Accordo al Policlinico ma servono 300 mld

L'intesa fra Regione Lazio e Università La Sapienza sullo scorporamento del Policlinico Umberto I è cosa fatta e il protocollo dell'accordo, «che c'è ed è sostanziale», potrebbe essere siglato sin dalla prossima settimana, forse il 3 agosto. Dopo lo scandalo dei bimbi infetti si è infatti deciso di accelerare la procedura di smembramento della grande struttura che tuttavia ha bisogno di urgenti ristrutturazioni: servono «tra i 250 mld e i 300», stima l'assessore regionale alla sanità, il ds Lionello Cosentino, «per una radicale ristrutturazione del Policlinico in 5 anni».

Traffico uranio per coprire truffe

Nuovi particolari nell'inchiesta dei Cc scattata dopo il ritrovamento di una barra di uranio rubata. La disponibilità del materiale radioattivo serviva alla banda come lasciapassare per operare sui mercati internazionali. Ma l'attività principale era la truffa attraverso operazioni su titoli di credito. Tutto ruotava intorno a tre finanziarie romane: la Findi SpA, la Mem Srl e la Cfc Srl, collegate con la camorra e probabilmente con i resti della banda della Magliana e in rapporti altresì con personaggi di rilievo attraverso la sedicente associazione palermitana del «Parlamento mondiale per la pace e la sicurezza».

Alunni denunciano una villa nel parco

Una grande villa costruita abusivamente nel parco di una scuola comunale con 1200 mq di suolo pubblico, è la roccaforte di un pregiudicato che vive e lavora nel rione Fontanelle di Napoli. A denunciare il fatto, anche attraverso un video, sono stati gli alunni della scuola media «Lombardi» che in via Santa Maria alle Catene passano ogni giorno per andare a scuola, e il loro sos è stato raccolto dal Verdi di Napoli, che hanno mostrato il filmato nei corsi di una conferenza stampa. «Noni trattatosi da abusivismo edilizio - precisa il portavoce del Verdi, Casimiro Monti - ma di attività illegali fortemente dannose per l'assetto del territorio, per di più svoltesi sul suolo pubblico, sulle quali Comune e altre autorità devono intervenire subito».

Acì: sulle strade 17 morti al giorno

Ogni giorno, in media, sulle strade italiane si contano 17 morti e 742 feriti in 521 incidenti. Così ogni giorno, per 365 giorni l'anno. E il bilancio «agghiacciante e inaccettabile» dell'Acì, l'automobile club d'Italia, sugli incidenti stradali nel nostro paese. Le statistiche Acì - Istat evidenziano come il 75% degli incidenti avvenga in città, col 41% dei morti. Gli incidenti autostradali rappresentano, invece, il 6% del totale ed il 13%. La prima causa degli incidenti, il 70% dei casi, è il comportamento dei conducenti, dato che per l'Acì «evidenzia l'importanza della sicurezza».

ACCETTAZIONE NECROLOGIE
DALLUNEDI AL VENERDI dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 167-865021
oppure inviando un fax al numero 06/69922588
L SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18,
LADOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde 167-865020
oppure inviando un fax al numero 06/69996465
TARIFHE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola.
Adezioni: L. 10.000 a parola.
DIREZIONE GENERALE: Via Salaria, 226 - Tel. 06/8356006
PUBBLICITÀ: Via Salaria, 226 - Tel. 06/8356006
RICHIEDI COPIE ARRETRATE
DALLUNEDI AL VENERDI dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 167-254188
oppure inviando un fax al numero 06/69922588
TARIFHE: Il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.
I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).
AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico/ Località/ Telefono.
LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegne urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.
N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.

l'Unità
Servizio abbonamenti
Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6)
n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 1 L. 85.000 (Euro 43,9)
Semestrale: n. 7 L. 280.000 (Euro 144,6), n. 6 L. 240.000 (Euro 134,3)
n. 5 L. 240.000 (Euro 123,9), n. 1 L. 45.000 (Euro 23,2)
Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), Semestrale: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9)
Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente sull'Unità VIA FAX.
DIREZIONE GENERALE: Via Salaria, 226 - Tel. 06/8356006
PUBBLICITÀ: Via Salaria, 226 - Tel. 06/8356006
RICHIEDI COPIE ARRETRATE: Via Salaria, 226 - Tel. 06/8356006

l'Unità
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Gambesca
VICE DIRETTORE VICARIO
Pietro Spataro
VICE DIRETTORE
Roberto Rosconi
CAPO REDATTORE CENTRALE
Maddalena Tulanti
L'UNITÀ EDITRICE
MULTIMEDIALE S.P.A.
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE
Mario Lenzi
AMMINISTRATORE DELEGATO
Italo Prario
CONSIGLIERI
Giampaolo Angelucci
Francesco Riccio
Paolo Torresani
Carlo Trivelli
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE:
00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13
Tel. 06/699961, fax 06/6783555
20122 Milano, Via Torino 48, Tel. 02/802321
1041 Bruxelles, International Press Center
Boulevard Charlemagne 1/67 Tel. 0032-2850893
20045 Washington, D. C. National Press Building
529 14th Street N. W., Tel. 001-202-6628907
Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555
Certificato n. 3408 del 10/12/1997

ABBONAMENTI A l'Unità
SCHEDE DI ADESIONE
Desidero abbonarmi a l'Unità alle seguenti condizioni
Periodo:  12 mesi  6 mesi
Numeri:  7  6  5  1 indicare il giorno.....
Nome..... Cognome.....
Via..... N°.....
Cap..... Località.....
Telefono..... Fax.....
Data di nascita..... Doc. d'identità n°.....
Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedisce all'indirizzo indicato
Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:
 Carta Si  Diners Club  Mastercard  American Express
 Visa  Eurocard  Numero Carta.....
Firma Titolare..... Scadenza.....
I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (Legge n. 675 del 31/12/96) che intende per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potro in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, di aggiornamento, rettifica, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è l'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.
Firma..... Data.....
Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427
00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588

